

CANONICA ORATORIO (1921* 2009)

Operazione complessa quella di ricostruire la storia dell'oratorio; edificio che, ormai in stato di avanzato degrado, a seguito della sua demolizione, ha visto sorgere a qualche metro di distanza la nuova canonica oratorio, edificio progettato in modo funzionale alle attuali esigenze religiose ed educative -sociali della comunità (risanamento ristrutturazione 2005*2009).

Allo stato attuale, sulle rovine del vecchio oratorio, è sorto il complesso edilizio ITEA, oltre ad alcuni spazi utili per la vita sociale del paese. La nuova canonica oratorio, le cui origini risalgono ai secoli scorsi (di sicuro si sa che, dopo il ritorno dei telvedesorati alla fine della prima guerra mondiale, verso l'anno 1921 venne terminata la costruzione con i fondi di indennità di guerra), è stata eretta nel rispetto del caratteristico stile dell'epoca.

Come segno di continuità è stata collocata, presso l'ingresso, la prima pietra del vecchio oratorio.

DOMENICA DI PASQUA 1947

Questa è la prima pietra, posata e benedetta, per la realizzazione dell'edificio da adibire a scopi educativi - sociali - ricreativi, nonché da magazzino per la raccolta di frutta e forno per il pane. Oratorio voluto dal parroco don Alfonso Anselmi.

DOMENICA DEL CORPUS DOMINI 2009

La pietra viene collocata presso il rinnovato oratorio, con la Benedizione dell'Arcivescovo di Trento Luigi Bressan.



"Ecco l'Agnello di Dio..."

Sullo spunto di questo annuncio di San Giovanni Battista, da sempre l'arte cristiana ha così raffigurato il Precursore di Gesù. Parrocchia San Giovanni Battista - Amministrazione Comunale ringraziano, come si suol dire "quanti, in ogni forma e modo", hanno offerto il loro contributo in questi anni di lavoro, portato avanti con grande spirito di collaborazione, aiutando il nostro piccolo ma intraprendente paese a recuperare alcuni luoghi di notevole significato artistico ed educativo. L'augurio che, dal cielo, ci fa il nostro glorioso Patrono è che tutto questo aiuti soprattutto ad indicarci dove si trova Gesù Cristo.



ITO
delta



Comune
Telve di Sopra



Parrocchia
San Giovanni Battista
Telve di Sopra

INAUGURAZIONE BENEDIZIONE

CHIESETTA SAN GIOVANNI DEL SASSETTO
CANONICA ORATORIO



TELVE DI SOPRA

DOMENICA 14 GIUGNO 2009 ~ ORE 9.30

Con la presenza dell'Arcivescovo di Trento Luigi Bressan
A seguito dei lavori di restauro conservativo ~ risanamento ristrutturazione

CHIESETTA SAN GIOVANNI DEL SASSETTO (1348*2009)

L'unica testimonianza visibile dell'antica origine di Telve di Sopra è data dalla chiesetta di San Giovanni Battista, nota localmente come San Giovanni del Sassetto. L'appellativo sembra derivi dall'uso tradizionale dei pellegrini, che si recavano a visitarla, di portarsi a casa, come auspicio e ricordo della visita, un sassolino ('n sasòto) raccolto sul sagrato della chiesetta; e anche un po' d'acqua che sgorgava da un'antica sorgente in una grotta. Da questa sorgente, qualche metro più in basso, l'acqua sgorga anche ai nostri giorni.

Il piccolo tempio sorge nella parte alta del paese, a ridosso del cimitero e della caratteristica Via Crucis, posizionata negli anni Novanta lungo le pendici del monte San Pietro a ricordo delle sofferenze del primo grande conflitto mondiale.

Nei pressi sorgeva, secondo tradizione, una torre di guardia alla strada romana, collegata con il sovrastante castello di San Pietro.

Non si conosce l'anno preciso, a cui risale la fondazione della chiesetta, ma se ne trova menzione in un atto testamentario del 1348. *"Vi esisteva sin dal sec. XIV una chiesetta con beneficio fondato dai Sicconi. Nel sec. XVI la chiesa fu rifatta da un muratore Masini abitante a Telve, a sue spese; ed ebbe beneficio curaziale sul finire del secolo scorso"* (Brentari 1890).

All'anno 1348 si fa risalire un atto testamentario rogato il 13 agosto di quell'anno da Vittore, notaio del Sacro Palazzo di Feltre. Il suo fondatore fu il Maestro Muratore Giovanni di Telve di Sopra, il cui nome compare in un atto di investitura rogato il 19 maggio del 1381, nel giorno di domenica, dal notaio Pietro, figlio dello stesso fondatore Giovanni, che così si sottoscrisse: *"Ego Petrus quondam magisteri Johannes Murarii Fundatoris Ecclesiae Sanctorum Johannes Baptiste et Evangeliste Telvi Superioris imper. auctor notaius hiis omnibus presens inferfuit et rogatus...scripsi"* (Guiotto 1955). L'importanza della chiesetta è, inoltre, testimoniata dall'abbondanza delle menzioni in vari documenti, relativi ai secoli XV e XVI, e trascritti alla fine dell'Ottocento dal francescano padre Maurizio Morizzo. Nel secondo decennio del XVI secolo la chiesa venne ampliata e rimaneggiata, in stile gotico, a spese e per

opera del Maestro Muratore Masini abitante a Telve. Una descrizione della chiesetta come si presentava allora si può trovare negli atti visitali che i Vescovi di Feltre rilasciarono, in occasione delle visite pastorali compiute nella pieve di Telve e nelle chiese succursali della stessa. Gli atti della visita del 1585, in riferimento a Telve di Sopra, tra le varie minute osservazioni, recitano testualmente: *"Sul cuspide della facciata di questa chiesetta sta il campaniletto con una sola campana"*. Grazie a questa annotazione, nel contesto dei recenti lavori di accurato restauro, si è potuto ottenere il nulla osta per la collocazione di un nuovo campaniletto ligneo a guardia del paese e della valle, che ha ridonato alla vetusta costruzione buona parte del suo splendore originario.

L'edificio è in stile gotico, con soffitto ligneo ed abside poligonale a costoloni decorativi. Frammenti degli antichi affreschi del 1520 vennero alla luce durante i restauri del 1952 (Annunciazione, Storie della Passione di Cristo).

Lacerti di affreschi superstiti, riferibili al XIV - XV secolo, sono visibili pure sopra la porta laterale.

All'interno della chiesetta è presente sul pavimento un'antica lastra tombale, recante un'iscrizione latina, che indica una sepoltura sacerdotale. Sono, inoltre, conservate una statua in legno policromato raffigurante l'Addolorata e un Crocifisso in legno, entrambi dello scultore gardenese Sigfrid Demetz, unitamente ad una statua lignea con l'immagine di San Giovanni Apostolo ed Evangelista, di Vincenzo Demetz figlio.

Nel periodo successivo all'edificazione della nuova chiesa nel centro del paese (1840), pure oggetto nel corso dell'anno giubilare 2000 di vari interventi di risanamento complementari, la piccola chiesetta venne sconosciuta e venduta a privati, che la trasformarono in abitazione. Nel 1922 l'edificio tornò nuovamente in possesso dell'allora curazia di Telve di Sopra, restaurato, benedetto e restituito al culto nell'anno 1956.

L'ultimo restauro conservativo alla chiesetta nel suo complesso, a seguito del quale ha assunto anche la funzione di cappella cimiteriale, è stato eseguito negli anni 2006-2009.

